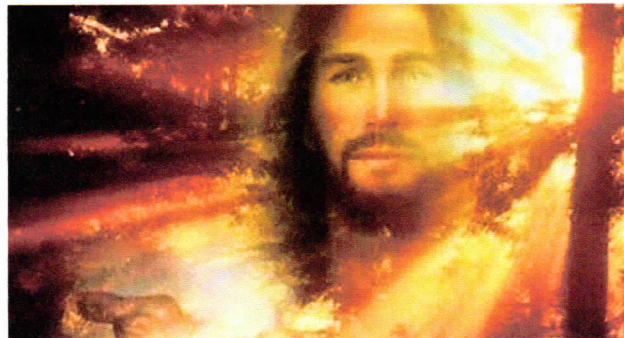


CRISTO, RISORTO DAI MORTI, NON MUORE PIU'; LA MORTE NON HA PIU' POTERE SU DI LUI" (Romani 6,9)



La missione di Gesù ha raggiunto il vertice con l'evento della sua **Risurrezione**. Questa è una verità storica che fa sussultare di gioia. Oggi Gesù dice a tutti: **Sono risorto e sono con voi**. Oggi abbiamo la grazia di compiere il nostro cammino

non da soli, ma con la presenza del **Risorto**. Se faremo il possibile per prendere coscienza della presenza di Gesù; della preziosità del suo volto e di tutto ciò che comporta la sua *Persona*, come Verbo Incarnato per la salvezza dell'umanità, grande sarà la nostra gioia. Camminare con Gesù, significa vivere esperienze spirituali sempre nuove, sempre più intense, sempre più edificanti.

➤ **"La morte non ha più potere su di Lui"**

Noi siamo un popolo in cammino, ma su questa terra per tutti verrà il giorno in cui ogni progetto umano, ogni azione, ogni attività fisica cesserà: è il momento della morte, che nessuno può evitare. Ma non dobbiamo dimenticare che **Dio ci ha fatto a sua immagine e somiglianza**, questo significa che la morte fisica non annulla il prezioso dono che Dio ha concesso a noi.

Si legge nel libro della Genesi: **"Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente"** (Gen.2,7).

Questo misterioso e mirabile **"alito di vita"** rimane per sempre. Una sospensione avverrà per quanto riguarda il corpo, tratto dalla **"polvere del suolo"**, ma ciò che ci costituisce come persone, è immortale! La morte, è entrata nella nostra storia a causa del peccato, ma Gesù con la sua *Passione, Morte e Risurrezione ha vinto la morte*, essa ora **"Non ha più potere"** non solo su Gesù, ma anche su coloro che a Lui sono uniti come il tralcio alla vite.

Se siamo credenti, dobbiamo vivere **non** con la paura della morte, ma con la gioia di arrivare al giorno in cui si concluderà il cammino qui sulla terra per vivere poi per sempre nell'intimità con Dio: è il Paradiso, ma qui sulla terra comprendiamo solo una piccola parte della sua intensità.

- Non dobbiamo giudicare, ma le persone che con il suicidio pensano di concludere una volta per sempre la loro vita, praticamente non fanno altro che anticipare quello che avverrà un giorno per tutti. Con il suicidio la persona si trova con grande sorpresa davanti a sé una realtà nuova di vita che non cessa mai. Questo spaventoso dramma soltanto il Signore lo può risanare.

➤ **"Consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù"**

Le parole che l'Apostolo Paolo ha rivolto ai Romani, oggi sono per noi un forte richiamo a non lasciarci soffocare dal peccato, che praticamente ci toglie la capacità di vedere e valorizzare il dono che Dio ci ha fatto con **quell'alito di vita**. Le persone che vivono in uno stato di continuo peccato mortale, se non si convertiranno in tempo, rischiano di perdere la possibilità di essere **persone viventi per Dio, in Cristo Gesù**. "Vivente" è la persona che è in grado di stabilire giuste, armoniche equilibrate relazioni, con la natura, con il prossimo e in modo speciale con Dio, anche se quest'ultimo tipo di relazione sarà possibile sì nella sua pienezza solo nell'altra vita.

➤ **Un progetto da meditare**

Le giornate che viviamo qui sulla terra sono per tutti cariche di preoccupazioni e tali da renderci persone poco serene, facilmente **"agitate"**. Non si tratta sempre di cattiva volontà, ma senza che ne accorgiamo, siamo ingannati dal demonio, che conosce meglio di noi il progetto che Dio ha sulla creatura umana, e poichè il demonio **non** potrà mai sperimentare questo progetto, allora per invidia e per gelosia, fa di tutto per renderlo impossibile anche per noi.

Due cose sono allora importanti da compiere e con perseveranza: la prima è essere **"vigilanti"** per non cadere nel peccato, evitando quindi ogni occasione che porta al peccato; non dovrebbe poi mai mancare anche del tempo per meditare e riflettere sulla vita che ci attende dopo la morte. Quello che invece purtroppo si vede è che molte persone non vogliono proprio pensare a quello che ci sarà dopo la morte. Noi dobbiamo seguire l'esempio di Gesù che ha sempre trovato il modo e il tempo per ritirarsi sul monte a meditare e pregare. Il cristiano non deve perdere del tempo prezioso in cose inutili o secondarie, ma sempre deve trovare il tempo per pregare e meditare. Che Maria ci aiuti a trovare la forza per mettere il suo Gesù sempre al primo posto!